

Centro Documentazione VD

Stalking al femminile, report 8/2009

DATA	LUOGO	REATI	ESITO	VITTIME	NOTE
26/2	Trapani	appostamenti, telefonate, lesioni, danneggiamento	arresto - danneggiamento, molestie, lesioni	U	rapporto rifiutato
12/3	L'Aquila	minacce, ingiurie, aggressione	divieto di avvicinamento	UD	relazione extraconiugale interrotta
14/3	S.Lazzaro di Savena (BO)	molestie	divieto di avvicinamento	U	rapporto rifiutato
18/3	Lucca	molestie, sms offensivi	denuncia - ingiurie	UD	separazione, molestie alla nuova compagna dell'ex marito
18/3	Rifredi (FI)	molestie, minacce, percosse, persecuzioni	denuncia - stalking	U	arrestata per persecuzione, lo stalking viene derubricato
24/3	Rosignano (LI)	sms, minacce, danneggiamenti	denuncia - stalking	U	separazione, molestie perchè l'ex marito ha una nuova compagna
25/3	Imola (BO)	persecuzione, ricatto, richiesta di denaro	arresto - estorsione	U	relazione extraconiugale interrotta
25/3	Qualiano (NA)	telefonate, appostamenti, inseguimenti	denuncia - stalking	D	rapporto saffico rifiutato
26/3	Modena	ingiurie, danneggiamenti, percosse, persecuzione	ammonimento	UD	relazione interrotta
31/3	Reggio Emilia	pedinamenti, sms, molestie ai familiari	denuncia - stalking	U	relazione interrotta
1/4	Civitavecchia (RM)	atti persecutori, molestie	denuncia - stalking	D	relazione saffica interrotta
2/4	Macerata (MC)	danneggiamento	denuncia - stalking	D	ripetuti danneggiamenti all'auto, motivi ignoti
8/4	Siena	danneggiamenti, molestie, minacce	arresto - stalking	U	relazione interrotta, diversi interventi dei CC
9/4	Ferrara	molestie, minacce, lettere anonime, resistenza	denuncia - stalking	UD	danneggia l'auto dell'ex, con un bambino a bordo no stalking, resistenza
10/4	Torino	sms, persecuzione, appostamenti, aggressioni	arresto - stalking	U minore	rapporto rifiutato

12/4	Lucca	minacce, pedinamenti, molestie tel.	divieto di avvicinamento	U	relazione extraconiugale interrotta
21/4	Modena (MO)	sms molesti	denuncia - molestie	U	relazione extraconiugale interrotta
23/4	San Severo (FG)	molestie, pedinamenti, minacce	arresto - stalking	U	persecuzione verso un'intera famiglia
5/5	Vittoria (RG)	sms offensivi, anonimi	denuncia - molestie telefoniche, ingiurie	D	-
13/5	Genova	intimidazioni, calunnie, aggressioni	denuncia - stalking	condominio	dieci famiglie coinvolte, gli psicologi: <i>conflitti di vicinato</i>
16/5	Napoli	inseguimenti, molestie, minacce	arresto - stalking	U	rapporto interrotto
25/5	Aversa (CE)	persecuzione, aggressioni, minacce e di morte	arresto - stalking	U	separazione, richieste di denaro
26/5	Cavarzere (VE)	molestie telefoniche, atti persecutori, insulti	denuncia - stalking	D	relazione extraconiugale interrotta
26/5	Vittoria (RG)	sms, telefonate, offese	denuncia - molestie telefoniche, ingiurie	D	-
4/6	Campobasso	minacce, lettere anonime, molestie, pedinamenti	denuncia - stalking	famiglia	rapporto rifiutato, la vittima è sposata
12/6	Trieste	molestie telefoniche, sms	ammonimento	U	tre precedenti denunce per violenza e minaccia
18/6	Pescara	telefonate, sms, ingiurie, danneggiamenti	divieto di avvicinamento	U	rapporto rifiutato
20/6	Sorrento (NA)	aggressioni, lesioni, minacce, appostamenti	divieto di avvicinamento	U	rapporto extraconiugale interrotto
25/5	Roma	minacce, intimidazioni, richieste di denaro	denuncia - estorsione	U	rapporto extraconiugale interrotto
25/6	Siena	appostamenti sms, minacce	arresto - stalking	UD	relazione interrotta, persecuzione all'ex compagno e alla moglie
1/7	Vicenza	sms, danneggiamento, molestie	arresto - detenzione illegale di armi e munizioni	D	relazione saffica rifiutata, la denuncia per stalking non sortisce effetti
6/8	Reggio Calabria	danneggiamenti, molestie telefoniche	divieto di avvicinamento	D	-
8/8	Lucca	persecuzione	arresto - stalking	U	arresti domiciliari, precedente divieto di avvicinamento
12/8	Agusta (RG)	persecuzione, minacce, danneggiamenti	denuncia - violenza privata, danneggiamento	U	separazione, gelosia
12/8	Rovigo	molestie, insulti	denuncia - diffamazione	U	persecuzione continuata, lo stalking non viene considerato
12/8	Venezia	sms, pedinamenti, lesioni	arresto - lesioni, violenza privata	U	rapporto interrotto, persecuzione ai familiari

16/8	Rio Marina (LI)	minacce, insulti	denuncia - stalking	UD	rumori molesti, minaccia i vicini
18/8	Vittoria (RG)	minacce, insulti, molestie telefoniche	denuncia - minacce, molestie telefoniche, ingiurie	U	separazione, le molestie avvenivano quando la vittima prendeva il figlio
25/8	Bologna	persecuzione, molestie, aggressione	denuncia - molestie, minacce, ingiurie	UU	arrestata a luglio per gli stessi motivi, rilasciata
27/8	Vicenza	persecuzione, sms, telefonate	denuncia, stalking	U	relazione interrotta
31/8	Torino	sms, minacce, telefonate, aggressione	arresto - stalking	D	relazione saffica interrotta

I dati provengono dai quotidiani nazionali e/o locali che rendono disponibili versioni on-line; il monitoraggio sullo stalking femminile ha riguardato tutte le notizie - nessuna esclusa - reperibili in rete.

Le notizie originali sono consultabili sul blog violenza-donne.blogspot.com, dal quale sono anche linkabili le fonti.

Tablelle riassuntive

FASCIA D'ETÀ della stalker		RIPARTIZIONE SUL TERRITORIO	VITTIME
fino a 20 anni	1	NORD	uomo
da 21 a 30	11	16	23 + 1
da 31 a 40	13	CENTRO	donna
da 41 a 50	12	14	15
oltre	1	SUD E ISOLE	più soggetti
n.d.	3	6+5	2

Il Decreto Sicurezza che conteneva “misure contro gli atti persecutori” (*stalking*) è stato varato il **23 febbraio 2009** (DL n°11), poi convertito in legge il 23/4 (38/09), pubblicata sulla G.U.n° 95 del 24 aprile,

A partire dal 23 febbraio, pertanto, è possibile monitorare gli episodi di cronaca che prima di allora facevano riferimento ai reati di molestie, maltrattamento, ingiurie, minacce, percosse, lesioni, danneggiamento etc., ora accorpati nello *stalking* qualora siano espressione di un comportamento persecutorio continuato nel tempo.

La norma novellata - art. 612 *bis* - nasce con l'obiettivo dichiarato di contrastare la persecuzione di genere, ove per “genere perseguitato” si intende il solo genere femminile. Quasi che lo status di *vittima* sia riferibile esclusivamente ad una figura femminile, mentre al genere maschile viene comunemente associato il monopolio della violenza agita, mai subita.

Una percezione ricorrente circoscrive la violenza femminile a fenomeni del tutto marginali, sporadici e poco significativi; i procedimenti giudiziari e gli episodi di cronaca nera testimoniano, purtroppo, una realtà profondamente diversa.

A sei mesi dal varo della Legge 38/09, un primo monitoraggio registra **41 casi riportati dai media** di comportamenti persecutori, violenti e/o molesti, tenuti da donne

ETÀ - L'età della stalker riserva poche sorprese: un solo caso in entrambe le fasce estreme under 20 ed over 50, mentre nelle fasce intermedie si concentra la larga maggioranza dei casi, con un picco di 13 casi (**32%**) nella fascia 31-40. In tre casi le fonti non riportavano l'età della donna denunciata per stalking

RIPARTIZIONE SUL TERRITORIO – sostanzialmente simile il numero di episodi verificatisi al nord (16) ed al centro (14), mentre un sensibile calo si registra nei casi accaduti al sud (6) e nelle isole (5), che accorpati raggiungono il **27%** dei casi totali verificatisi in Italia nel periodo di riferimento.

Si tratta di un dato in controtendenza rispetto alla casistica dello stalking maschile, nella quale le percentuali nel meridione e al nord si equivalgono (rispettivamente **41% e 40%**) mentre si registra una forte flessione nel centro Italia (**19%**)

MOVENTE – come previsto dal Legislatore, il profilo critico delle relazioni di coppia risulta essere prevalente tra i motivi che generano il reato di stalking.

SEPARAZIONI E DIVORZI	6
RELAZIONI INTERROTTE	19
RELAZIONI RIFIutate, OMO ED ETERO	9
MOTIVI ECONOMICI	2
INVIDIE, VENDETTI, MOLESTIE VARIE	5

Separazioni e divorzi incidono per il **15%** (6 casi)

Le relazioni interrotte, sia etero che omosessuali, sono la maggioranza: **46%** (19 casi)

Le relazioni mai nate a causa di un rifiuto scatenano reazioni persecutorie nella misura del **23%** (9 casi)

Molestie varie, con scarsi elementi valutativi forniti dalle fonti, sono il **13%** (5 casi)

Anche uno dei due casi catalogati come "motivi economici" (Aversa, 25/5) deriva da un divorzio, ma senza accenni a gelosia morbosa o tentativi di imporre una riconciliazione: la persecuzione della stalker era finalizzata ad ottenere dalla vittima somme di denaro più ingenti rispetto a quanto stabilito in tribunale

VITTIME - in **15** casi la vittima è una donna, in **23** un uomo adulto, in **1** caso la vittima è un minore di sesso maschile (Torino, 10/4), in **2** casi vi sono vittime plurime non sempre quantificabili, in quanto la denuncia per stalking è stata presentata da una famiglia (Campobasso, 4/6) e da un intero condominio nei confronti di un'inquilina molestatrice (Genova, 13/5). In un caso simile di molestie al vicinato, invece, (Rio Marina, 16.8) ci sono vittime identificabili in quanto le persone stalkizzate sono un uomo ed una donna.

Questi primi dati smentiscono due postulati

1. Anche le donne perseguitano le donne. **È falso pertanto che le donne molestate siano vittime della violenza agita esclusivamente da uomini.**
2. Anche le donne perseguitano gli uomini. **Sono false pertanto le teorie dominanti che circoscrivono ruoli stereotipati: donna/vittima e uomo/carnefice**

Punto 1) - Nel **37%** dei casi monitorati la stalker molesta una donna, con motivazioni varie: l'incapacità di accettare l'interruzione di un rapporto saffico, l'attrazione non corrisposta per una partner eterosessuale, il binomio invidia-vendetta, il disegno persecutorio ai danni della nuova compagna del proprio ex.

Punto 2) - La persecuzione di genere non è affatto unidirezionale, anche la donna è in grado di perseguitare, insultare, molestare, usare violenza fisica e psicologica, pertanto anche la figura maschile può esserne vittima.

La violenza femminile in generale, ed il female-stalking in particolare, sono oggetto di studio in diversi Paesi europei ed extraeuropei¹, solo in Italia non esiste alcuna indagine ufficiale che studi le vittime di genere maschile, come non esiste alcuna struttura di accoglienza pubblica se ne occupi

Dal monitoraggio emerge una percentuale del **58%** di vittime maschili (23 casi su 41 presi in esame, 24 considerando il caso che coinvolge un minorenne), ma in questa sede non è importante stilare classifiche; interessa piuttosto far emergere un aspetto finora ignorato dai promotori della legge sullo stalking, vale a dire la necessità di prevenire, contenere e sanzionare qualunque forma di violenza, indipendentemente dal genere di autori/autrici e vittime.

Si rende inoltre necessario sottolineare un elemento, legato alle motivazioni che spingono la stalker ad agire: **nella maggioranza dei casi anche la persecuzione D>D ha come reale obiettivo un uomo.**

Quando una donna separata compie atti persecutori nei confronti della nuova compagna del proprio ex, l'intento sembra essere quello di rendere all'ex partner la vita impossibile, creare ostacoli, incrinare l'armonia della nuova coppia, se possibile spingerla alla rottura.

¹ Reid Meloy, Cynthia Boyd, - *Female Stalkers and their victims*, 2004
Purcell R., Mullen P - *A study of women who stalk*, 2001

http://www.canadiancrc.com/female_sexual_predators_awareness.aspx

Kanin JJ., - *Statistics on female rape*, 2000

Donald G. Dutton, Kenneth N. Corvo, John Hamel *The gender paradigm in domestic violence*, 2009

Daniel Whitaker - *Women: often the aggressors*, Journal of Public Health 2001

Murray A. Straus, Family Research Lab., Un. of New Hampshire, *Dominance and Symmetry in partner violence*, 2006

La persona abbandonata, in modo particolare quando non riesce a ricostruire una nuova relazione, può percepire come insostenibile la felicità dell'ex partner, colui che identifica come causa scatenante del proprio dolore e della propria solitudine.

L'accettazione passiva aggrava il malessere psicologico, l'azione quindi può avere una valenza sia risarcitoria che ostativa, oltre ad essere terapeutica per chi la mette in atto. Agisce perché "deve", l'acting-out persecutorio diviene la terapia per stare meglio, o illudersi di stare meglio.

Ha inizio uno stalking indiretto, con un bersaglio occulto ma reale (l'ex partner) ed uno palese ma strumentale (la nuova compagna). Lo stalking verso una nuova partner sembrerebbe essere, con molta verosimiglianza, più un modo per colpire l'ex partner che non una mera espressione morbosa della propria gelosia.

La stalker potrebbe anche essere in buona fede. Probabilmente riconosce come persecutorie le proprie azioni, ma la persecuzione viene legittimata nella misura in cui considera "giusto" punire l'ex partner attraverso la distruzione di quella felicità lei non riesce a ricostruire.

La stalker non ha alcun legame con la vittima palese, se non quello di percepirla come fonte di felicità per la vittima occulta: non ha motivi di rancore pregresso, non vi sono debiti insoluti, carriere ostacolate, vecchie ruggini o faide familiari, spesso non la conosce affatto (es. Modena 26/3; Lucca 18/3; L'Aquila 12/3, Siena 25/6), .

Se ne deduce che XX non sarebbe stata mai perseguitata se non si fosse legata ad YY, precedente partner della stalker. La vendetta trasversale colpisce in funzione del ruolo sociale, non per caratteristiche individuali della vittima.

L'obiettivo sembra quello di fare terra bruciata attorno all'ex coniuge, chiunque sia la nuova partner. Quindi costei, pur apparendo vittima palese di stalking, in realtà è solo lo strumento attraverso il quale perseguire lo scopo - reale ma occulto - di creare pregiudizio all'ex partner ostacolandone la serenità della vita di coppia.

Si osserva una differenza sostanziale: mentre lo stalker di genere maschile solo rarissimamente prende di mira il nuovo compagno della ex partner (passando, nel caso, all'aggressione singola di vario livello che può anche esitare in omicidio, ma rimane atto isolato e non concatenazione di comportamenti), la donna compie azione di stalking anche verso la nuova compagna del proprio ex partner, oltre a poter compiere l'atto aggressivo singolo.

Detto in altri termini, si può ipotizzare che la stalker femminile agisca più facilmente, o quasi esclusivamente rispetto all'altro sesso, una modalità di stalking indiretto - per così dire "trasversale" - , nella quale la vendetta, il tentativo di estorcere i consensi o il ripristino della relazione, vengono veicolati attraverso soggetti estranei alla relazione stessa.

Da questo punto di vista, il paragone con i comportamenti riferibili alla sindrome di "Medea" (si colpisce un affetto dell'uomo amato per colpire lui) sembrano indicare una chiave di lettura del fenomeno: tendenzialmente la donna, quando intende colpire l'ex partner, predilige l'aggressione contro un affetto di questi, e dunque contro di lui o, in alternativa, contro la sua nuova partner.

Come già detto, non esiste o quasi lo stalking U>U inteso come una serie di atti persecutori contro il nuovo partner. Ad ulteriore conferma i dati emergenti dal monitoraggio sui casi di stalking maschile, relativi allo stesso periodo di riferimento 3/09 – 8/09.

Su 73 casi censiti 70 (**96%**) hanno contemplato lo stalking verso donne che hanno rifiutato di divenire partner dell'offender o che hanno cessato di esserlo.

1 caso di stalking plurimo, agito da un pregiudicato che terrorizzava le persone del luogo, **3 casi** di stalking U>U, tutti verso consanguinei:

- verso uno zio (Iglesias, 3/8), sembra per questioni patrimoniali
- verso il padre (Bologna, 29/8) a causa dei problemi di alcolismo del figlio.
- verso i figli ormai cinquantenni (Genova, 19.8) aggrediti dall'anziano padre ricoverato in clinica psichiatrica

Nessun episodio, quindi, di persecuzione nei confronti di un nuovo partner della propria ex, casistica che invece compare nel monitoraggio dello stalking femminile nella misura del **18%** (7 casi su 40).

Il tentativo di ottenere soddisfazione e vendetta passa dunque (come avviene appunto anche nei comportamenti "alla Medea") anche attraverso la ferita affettiva dell'ex partner, e ciò implica che la donna – contrariamente all'uomo – tende a colpire per vendetta e che in tal senso non necessariamente la persona colpita deve essere l'ex partner, potendosi la vendetta estendere a chi gli sia affettivamente vicino.

Questo può essere una ulteriore indicazione per considerare il "mobbing genitoriale"² – vale a dire i tentativi di estromettere il padre dei propri figli - come una forma di stalking trasversale, nel quale i comportamenti punitivi ed estorsivi rivolti direttamente all'ex partner nello stalking diretto (molestie, minacce, intimidazioni, violenze fisiche) sono sostituiti da comportamenti tesi a far soffrire l'ex partner attraverso la sofferenza di un oggetto d'amore o la sua privazione. Da questo punto di vista, esistono dunque due forme di stalking:

- lo "stalking diretto" agito, in percentuali sensibilmente diverse, da soggetti di entrambi i generi,
- lo "stalking trasversale", prerogativa tipicamente femminile.

Il che ulteriormente dimostra, in sostanza, come la violenza e l'aggressività femminile siano un universo tutto da esplorare.

Curatore del centro di documentazione ECPAT Italia e dell'Osservatorio permanente sulla famiglia FeNBi

Fabio Nestola

Curatore dell'area "conflitti di coppia" sul portale scientifico Psychomedia

Gaetano Giordano

² *IL MOBING GENITORIALE DALL'ETOLOGIA ALL'ETICA* – Roma, convegno AILAS 2006, Gaetano Giordano e Giuseppe Dimitri - (PM, 26 Aprile 2007),
www.psychomedia.it,
<http://www.psychomedia.it/pm/grpind/separ/giordano3.htm>